

Roma, 27 marzo 2020

**Circolare n. 99/2020**

**Oggetto: Calamità naturali - Emergenza Coronavirus - Attestazioni di causa di forza maggiore delle CCIAA - Circolare Mise 25.3.2020.**

Con la circolare in oggetto il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto che su richiesta delle imprese le Camere di Commercio possano rilasciare dichiarazioni in lingua inglese sullo stato di emergenza in Italia conseguente all'attuale epidemia e sulle restrizioni imposte dalla legge per contenere il contagio.

Le CCIAA devono ricevere dalle imprese interessate una dichiarazione in cui le imprese stesse affermano di non aver potuto assolvere nei tempi gli obblighi contrattuali precedentemente assunti per motivi imprevedibili e indipendenti dalla volontà e capacità aziendale.

Al fine di potenziare il valore di prova delle attestazioni delle CCIAA dovrebbe essere introdotta, col primo provvedimento utile in emanazione, una disposizione che attribuisce alle CCIAA un esplicito potere certificativo in materia.

Daniela Dringoli  
Codirettore

*Allegato uno*  
D/d



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE,  
L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI  
COOPERATIVI, SULLE SOCIETÀ E SUL SISTEMA  
CAMERALE

ALLE CAMERE DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA

**LORO SEDI**

*per conoscenza:*

ALL'UNIONCAMERE  
P.ZZA SALLUSTIO, 21

**00187 ROMA**

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Oggetto: **Attestazioni camerali su dichiarazioni delle imprese di sussistenza cause di forza maggiore per emergenza COVID-19.**

Preso atto dell'esigenza manifestata a codeste Camere di commercio, da parte di diverse imprese, di dover documentare mediante attestazione camerale le condizioni di forza maggiore derivanti dall'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19.

Preso atto che le clausole presenti in molti contratti di fornitura in essere con l'estero comportano la necessità di produrre tali attestazioni per poter invocare la forza maggiore e far fronte all'inadempimento delle obbligazioni.

Considerato che l'impossibilità di presentare tale documento, a supporto dell'esistenza di causa di forza maggiore, comporterebbe danni immediati alle imprese nazionali che si troverebbero nella condizione di subire la risoluzione dei contratti, con pagamento di penali e mancato rientro dai costi della commessa già sostenuti.

Tanto premesso, si dispone che, su richiesta dell'impresa, quale documento a supporto del commercio internazionale, le Camere di commercio, nell'ambito dei poteri loro riconosciuti dalla legge, possono rilasciare dichiarazioni in lingua inglese sullo stato di emergenza in Italia conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sulle restrizioni imposte dalla legge per il contenimento dell'epidemia.

Con le predette dichiarazioni le Camere di commercio potranno attestare di aver ricevuto, dall'impresa richiedente il medesimo documento, una dichiarazione in cui, facendo riferimento alle restrizioni disposte dalle Autorità di governo e allo stato di emergenza in atto, l'impresa medesima afferma di non aver



potuto assolvere nei tempi agli obblighi contrattuali precedentemente assunti per motivi imprevedibili e indipendenti dalla volontà e capacità aziendale.

Sarà cura di Unioncamere provvedere a diffondere presso codeste Camere di commercio uno schema di dichiarazione in lingua inglese da utilizzare per la finalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA  
POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE  
E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE PER LA  
VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI,  
SULLE SOCIETÀ E SUL SISTEMA  
CAMERALE

AVV. MARIO FIORENTINO

DOTT. GIANLUCA SCARPONI